

Il grido dei poveri



Casa per la nonviolenza - Centro Gandhi Onlus - Associazione di ispirazione gandhiana - via XXIV maggio, 76; 71046 - San Ferdinando di Puglia (Fg); tel. 0883-622652
E-mail: sarvodaya@libero.it - Direttore responsabile: Matteo Della Torre - Redattrice: Mariella Dipaola - Registrazione Tribunale di Foggia n.03 del 19.03.1996
Mensile - Stampato in proprio - Distribuzione gratuita - Il grido dei poveri può essere scaricato in pdf su www.ilgridodeipoveri.org



Anno 17 - luglio - agosto 2009

Informazione e riflessione nonviolenta

Senza la profezia, rimane la complicità



La mano invisibile del mercato

Frei betto *



Fin da bambino avevo le mie paure, come tutti. La prima paura era di figurare bene davanti a mio padre, quindi obbedirgli e mangiare ravanelli (che non mi piacevano); paura di prendere zero in matematica. Paura, negli anni della dittatura, d'essere travolto da un'auto della polizia. Paura sotto la pioggia torrenziale, che la mia baracca nella favola, affacciata su un precipizio, fosse travolta dall'acqua. Ho collezionato altre paure. Una di queste paure è la mano invisibile del Mercato. Dell'invisibile chi non mi spaventa è solo Dio. Temo i batteri e gli extraterrestri. I batteri si combattono con gli antibiotici, definizione impropria vuol dire "contro la vita" e li iniettano per stare meglio. Gli extraterrestri mi lasciano tranquillo. So che la distanza più lontana raggiunta dalla nostra tecnologia nello spazio è quella delle onde televisive. Quando le captano gli esploratori degli altri pianeti arrivano alla conclusione che nella Terra non esiste pag. 2

Lettera aperta, scritta da don Paolo Farinella, prete e biblista della diocesi di Genova, al suo vescovo e cardinale Angelo Bagnasco. Riguarda la vicenda Berlusconi, vista con gli occhi di un sacerdote. Alla luce degli ultimi fatti e della presa di posizione di Famiglia Cristiana che ha chiesto alla Chiesa di parlare, i suoi contenuti diventano attualissimi.

don Paolo Farinella

Egregio sig. Cardinale, viviamo nella stessa città e apparteniamo alla stessa Chiesa: lei vescovo, io prete. Lei è anche capo dei vescovi italiani, dividendosi al 50% tra Genova e Roma. A Genova si dice che lei è poco presente alla vita della diocesi e probabilmente a Roma diranno lo stesso in senso inverso. E' il destino dei commessi viaggiatori e dei cardinali a percentuale. Con questo documento pubblico, mi rivolgo al 50% del cardinale che

fa il Presidente della Cei, ma anche al 50% del cardinale che fa il vescovo di Genova perché le scelte del primo interessano per caduta diretta il popolo della sua città.

Ho letto la sua prolusione alla 59ª assemblea generale della Cei (24-29 maggio 2009) e anche la sua conferenza stampa del 29 maggio 2009. Mi ha colpito la delicatezza, quasi il fastidio con cui ha trattato - o meglio non ha trattato - la questione morale (o immorale?) che investe il nostro Paese a causa dei comportamenti del presidente del consiglio, ormai dimostrati in modo inequivocabile. [...]

Lei e il segretario della Cei avete stemperato le parole fino a diluirle in brodino

bevibile anche dalle novizie di un convento. Eppure le accuse sono gravi e le fonti certe. [...] Le interviste pubblicate da un solo (sic!) quotidiano italiano nel deserto dell'omertà di tutti gli altri e da quasi tutta la stampa estera, hanno confermato, oltre ogni dubbio,



I VIDEO DELLA CASA PER LA NONVIOLENZA

Fontana leggera Meno rifiuti

Una proposta per comuni, amministratori e cittadini al passo con i tempi

Matteo Della Torre

L'Italia con un consumo annuale di 11 miliardi di litri di acqua imbottigliata, detiene il triste primato di primo consumatore al mondo di acqua minerale. Il 97% delle famiglie italiane beve regolarmente acqua minerale, con un consumo medio pro capite annuo di 182 litri. 177 imprese, 287 marchi commerciali, dietro il mercato delle acque minerali si nasconde un lucroso business che frutta ogni anno più di pag. 3



Fontana Leggera del Comune di Settimo Rottaro (To)

dalla prima pagina

Senza profezia rimane la complicità

che il presidente del consiglio ha **mentito spudoratamente** alla Nazione e continua a mentire sui suoi processi giudiziari, sull'ina-zione del suo governo. [...] Eppure si fa vanto della morale catto-lica: Dio, Patria, Famiglia. In una tv compiacente ha trasformato in-Isuo privato in un affare pubblico per utilizzarlo a scopi elettorali, senza alcun ritegno etico e istituzionale.

[...] **I vescovi assistono allo sfacelo morale del Paese ciechi e muti, afoni, sepolti in una cortina di incenso che impedisce loro di vedere la "verità" che è la nuda "realtà"**

Il vostro atteggiamento è **recidivo** perché avete usato lo stesso **innocuo linguaggio con i respingimenti degli immigrati in violazione di tutti i dettami del diritto e dell'Etica e della Dot-trina sociale della Chiesa cattolica**, con cui il governo è solito fare i gargarismi a vostro compiacimento e per vostra presa in giro.

Il **popolo credente e diversamente credente** si divide in due categorie: i **disorientati** e i **rassegnati**. I primi non capiscono per-ché non avete lesinato bacchettate all'integerrimo e cattolico prac-ticante, prof. Romano Prodi, mentre **assolvete ogni immoralità di Berlusconi**.

Non date forse un'**assoluzione previa**, quando vi sforzate di pre-cisare che in campo etico voi "parlate per tutti"? Questa espressio-ne vuota vi permette di **non nominare individualmente alcuno** e di salvare la capra della morale generica (cioè l'immoralità e i cavoli degli interessi cospicui in cui siete coinvolti). **Nella stessa intervista lei ha avanzato la richiesta di maggiori finanzia-menti per le scuole private**, ponendo da sé in relazione i due fatti. **E' forse un avvertimento che se non arrivano i finanzia-menti, voi siete già pronti a scaricare il governo e l'attuale maggioranza** che sta in piedi in forza del voto dei **cattolici atei?** Molti cominciano a **lasciare la Chiesa e a devolvere l'8xmille ad altre confessioni religiose**: lei sicuramente sa che le offerte alla Chiesa cattolica continuano a diminuire; deve, però, sapere che è una **conseguenza diretta** dell'inesistente magistero della Cei che ha mutato la **profezia in diplomazia** e la **verità in servilismo**. I cattolici rassegnati stanno ancora peggio perché concludono che **se i vescovi non condannano Berlusconi e il berlusco-nismo, significa che non è grave**. [...] I cattolici lo votano e le donne cattoliche stravedono per un modello di corruttela, **le cui tv e giornali senza scrupoli deformano moralmente il nostro popolo con "modelli televisivi" ignobili, rissosi e immorali**.

Agli occhi della nostra gente **voi, vescovi taciturni, siete corre-sponsabili e complici**, sia che tacciate sia che, ancora più grave, tentiate di sminuire la portata delle responsabilità personali. Il popolo ha codificato questo reato con il detto: è tanto ladro chi ruba quanto chi para il sacco. **Perché parate il sacco a Berlusconi e alla sua sponcia maggioranza?** Perché non alzate la voce per dire che il nostro popolo è **un popolo drogato dalla tv**, al 50% di proprietà personale e per l'altro 50% sotto l'influenza diretta del



presidente del consi-glio? **Perché non dite una parola sul con-flitto d'interessi** che sta schiacciando la legalità e i fundamen-tali etici del nostro Paese? Perché continuate a fornicare con un uomo che predica i valori cattolici della famiglia e poi divor-zia, si risposa, divorzia ancora... [...] Perché non dite che con uo-mini simili non avete nulla da spartire come credenti, come pastori e come garanti della

dalla prima pagina

La mano invisibile del mercato

una vita intelligente. **Torno alla mano invisibile del Mercato. Dove si in-fila? Soprattutto nel nostro portafoglio. Specialmente nel portafoglio dei senza niente**: imposte che gravano su ciò che comprano e sui servizi. **Tutto costerebbe meno senza la mano invisibile** che moltiplica i costi di ciò che consumiamo.

Adesso che il Mercato è in crisi dove fruga la mano invisibile? La ri-sposta è visibile nel portafoglio dei governi. Negli Stati Uniti il Mercato, nei rantoli dell'amministrazione Bush (infausta memoria) mette mano a 839 miliardi di dollari, e la nuova amministrazione Obama ne aggiunge altri 900 per infilarli nel portafoglio del sistema finanziario. Ma **la mano invisibile del Mercato si disinteressa dei portafogli dei cittadini. Pre-ferisce aiutare il portafoglio dei ricchi**. È il caso del Brasile. Prima della crisi (e delle prossime elezioni) si impegna ad **anabolizzare le grandi opere in modo da far respirare il portafoglio dei costruttori**, opere pubbliche e imprese private. Mia nonna già lo sapeva: "Guarda, guarda bambino, come sono queste mani?" E mi obbligava a lavarle prima di se-dermi a tavola. Bene, credo che **le mani del Mercato restino invisibili perché non le lavano mai**. Al contrario: **lava il denaro senza lavare le società che lo sporcano**. Lo deduco leggendo la notizia che nei paradisi



fiscali **la liquidità delle grandi banche è assicurata**, negli ultimi anni, **dai depositi del narcotraffico**.

Mani che possono essere invisibili, ma le impronte digitali no. Dove il Mercato mette le mani lascia il segno. Soprattutto quando ritira la mano lasciando nei pasticci migliaia di **disoccupati**, trascinati in strada dall'insolvenza, schiacciati da debiti per loro astronomici. **Il mercato è una specie di Dio. Voi credete nel suo potere, venerate il suo potere fino al sacrificio per adorar-**

lo. Ci fa sentire colpevoli quando da un passaggio all'altro si compra e si vendono azioni che promettevano fortune e ormai valgono niente.

Il Mercato è come dio. Tu credi in lui, la tua fede è per lui, lo adori, fai sacri-fici per vezzeggiarlo, ti senti colpevole quando il Mercato fa un passo falso, anche se la colpa è del Mercato che ha venduto e sollecitato l'acquisto di azioni che promettevano fortune ma non valgono e non valevano niente. **Come ogni dio solitario si crede in lui per ciò che promette e fa: la Bor-sa, il salario, le ipoteche, gli interessi sui debiti. Nessuno sa qual è la faccia del Mercato, e dove si nasconde anche se è onnipresente**. Pre-sente perfino nella candela che si compra sulle porte delle chiese. E mette mani ovunque, le famose mani invisibili dei palpeggiatori che sfiorano le donne sull'autobus e nel metrò.

Impossibile gridare: di chi è questa mano? Quando la mano è invisibile e non la si può amputare. Dissacra la nostra vita, privilegiando i pochi e affissando la maggioranza della gente: nessuno può liberarsi da questa mano. C'è un solo modo per uscire dalla schiavitù: **tagliare la testa al Mercato**. E il discorso si complica. Stiamo parlando della mano, la testa, forse, domani.

* **Frei Betto** - È una delle **voci libere della Teologia della Liberazione**. **Frate domenicano**, giovanissimo, è stato **imprigionato e torturato dal-la dittatura militare brasiliana**. L'impegno umano, inevitabilmente po-litico, verso i milioni di diseredati che circondano le città e vivono nelle campagne del suo paese, lo ha reso pericoloso agli occhi dei generali che governavano il Brasile. **Ha scritto 53 libri**. La sua prosa diretta e affasci-nante analizza l'economia e la politica, la vita della gente con una raziona-lità considerata **"sovversiva"** dai governi forti dell'America Latina, e non solo. Non se ne preoccupa. L'ammirazione dei giovani di ogni continente lo compensa dalla diffidenza dei potenti. Venticinque anni fa ha incon-trato e intervistato Fidel Castro, libro che ha fatto il giro del mondo. Lula, presidente del Brasile, lo ha voluto consigliere del programma Fame Zero. **Frei Betto è oggi consigliere di varie comunità ecclesiastiche di base e del movimento Sem Terra**. Ha vinto vari premi. L'Unione degli Scrittori Brasiliani lo ha nominato **Intellettuale dell'anno**. Il suo libro " **Battesimo di Sangué**", tradotto in Italia, è diventato un film.

dalla prima pagina

Senza profezia rimane la complicità

morale cattolica? **Perché non lo avete sconfessato quando ha respinto gli immigrati, consegnandoli a morte certa?**

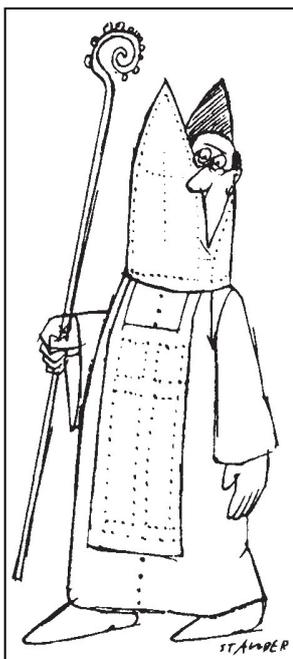
Non è lo stesso uomo che ha fatto un decreto per salvare ad ogni costo la vita vegetale di **Eluana Englaro**? Non siete voi gli stessi che difendete la vita "dal suo sorgere fino al suo concludersi naturale"? **La vita dei neri vale meno di quella di una bianca? Fino a questo punto siete stati contaminati dall'eresia della Lega e del berlusconismo?** Perché non dite che i cattolici che lo sostengono in qualsiasi modo sono corresponsabili e complici dei suoi delitti che anche l'etica naturale condanna? Come sono lontani i tempi di **Sant'Ambrogio** che nel 390 impedì a Teodosio di entrare nel duomo di Milano perché "anche l'imperatore è nella Chiesa, non al disopra della Chiesa". Voi onorate un vitello d'oro.

lo e, mi creda, molti altri credenti pensiamo che **lei e i vescovi avete perduto la vostra autorità e avete rinnegato il vostro magistero perché agite per interesse e non per verità. Per opportunismo, non per vangelo.** Un governo disipatore e una maggioranza, schiavi di un padrone che dispone di ingenti capitali provenienti da "mammona iniquitatis", si è reso disposto a saldarvi qualsiasi richiesta economica in base al principio che **ogni uomo e istituzione hanno il loro prezzo. La promessa prevede il vostro silenzio che - è il caso di dirlo - è un silenzio d'oro?** Quando il vostro silenzio non regge l'evidenza dell'ignominia dei fatti, voi, da esperti, **pesate le parole** e parlate a suocera perché nuora intenda, ma **senza disturbarla troppo:** "troncare, sopire ... sopire, troncare".

Mi permetta di richiamare alla sua memoria, un passo di un Padre della Chiesa, l'integerrimo **sant'Ilario di Poitiers**, che già nel sec. IV metteva in guardia dalle lusinghe e dai regali dell'imperatore Costanzo, il Berlusconi cesarista di turno: **"Noi non abbiamo più un imperatore anticristiano che ci perseguita, ma dobbiamo lottare contro un persecutore ancora più insidioso, un nemico che lusinga;** non ci flagella la schiena ma ci accarezza il ventre; non ci confisca i beni (dandoci così la vita), ma ci arricchisce per darci la morte; non ci spinge verso la libertà mettendoci in carcere, ma verso la schiavitù invitandoci e onorandoci nel palazzo; **non ci colpisce il corpo, ma prende possesso del cuore; non ci taglia la testa con la spada, ma ci uccide l'anima con il denaro"** (Ilario di Poitiers, Contro l'imperatore Costanzo).

Egregio sig. Cardinale, in nome di quel Dio che lei dice di rappresentare, **ci dia un saggio di profezia, un sussurro di vangelo, un lampo estivo di coerenza di fede e di credibilità.** Se non può farlo il 50% di pertinenza del presidente della Cei "per interessi superiori", lo faccia almeno il 50% di competenza del vescovo di una città dove tanta, tantissima gente si sta allontanando dalla vita della Chiesa a motivo della morale elastica dei vescovi italiani, basata sul principio di opportunismo che è la negazione della verità e del tessuto connettivo della convivenza civile. Lei ha parlato di "emergenza educativa" che è anche il tema proposto per il prossimo decennio e si è lamentato dei "modelli negativi della tv". Suppongo che lei sappia che **le tv non nascono sotto l'arco di Tito**, ma hanno un proprietario che è **capo del governo e nella duplice veste condiziona programmi, pubblicità, economia, modelli e stili di vita, etica e comportamenti dei giovani ai quali non sa offrire altro che la prospettiva del "velinismo"** o in subordine di parlamentare alle dirette dipendenze del capo che elargisce posti al parlamento come premi di fedeltà a chi si dimostra più servizievole. [...]

Egregio sig. Cardinale, possiamo sperare ancora che i vescovi esercitino il servizio della loro autorità con autorevolezza, senza alchimie a copertura dei ricchi potenti e a danno della limpidezza della verità come insegna **Giovanni Battista** che all'Erode di turno grida senza paura per la sua stessa vita: **"Non licet"**? Al Precursore la sua parola di condanna pag. 4



dalla prima pagina

Fontana leggera. Meno rifiuti

5 miliardi di euro.

Lo sperpero di risorse prodotto dal consumo di acqua minerale in bottiglie di plastica contribuisce ad alimentare un **modello di civiltà ad alto contenuto di sprechi** che sta velocemente riempiendo le discariche, preparando la strada al proliferare degli inceneritori e al collasso ambientale. La percentuale di **raccolta differenziata a San Ferdinando di Puglia** è a livelli bassissimi: oscilla da un **misero 7%** ad un massimo del 14%, ben al di sotto dell'obiettivo del **35% fissato nel 1997 dal decreto Ronchi.**



San Ferdinando di Puglia - Bidone raccolta plastica

Nonostante le basse percentuali di raccolta differenziata i nostri bidoni rigurgitano di bottiglie di plastica. Gli amministratori del comune di **Settimo Rottaro**, un paesino di 500 abitanti, in provincia di Torino hanno capito che **i rifiuti non sono inevitabili** e che la scelta migliore è **produrre il meno possibile.** Settimo Rottaro ha raggiunto una **percentuale di raccolta differenziata dell'80%**, con la **raccolta differenziata porta a porta**, il **compostaggio domestico** e con una efficace politica di riduzione dei contenitori e dei rifiuti. Per **incentivare il consumo di acqua pubblica**, buona, sicura, controllata ogni giorno e gratuita e **ridurre le migliaia di bottiglie di plastica che si gettano nei cassonetti dei rifiuti**, il comune ha costruito una **casetta per la distribuzione pubblica di acqua potabile filtrata** con un piccolo impianto di filtri a carboni attivi e debatterizzata con una lampada a raggi uv come prescritto dalla legge. **Perché non costruire anche a San Ferdinando di Puglia una fontana leggera come quella di Settimo Rottaro?**

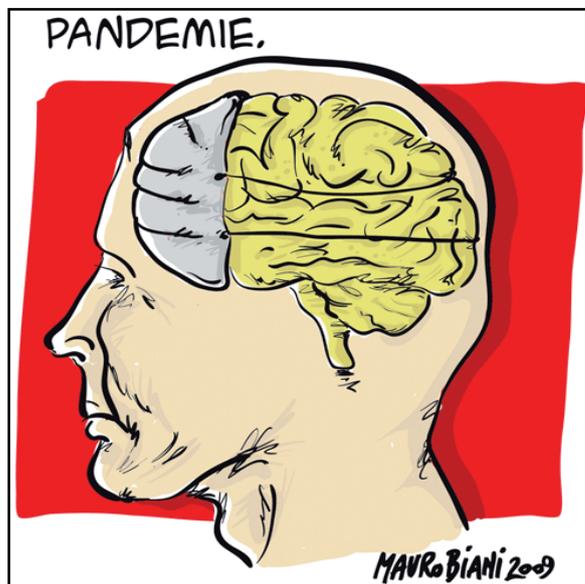
Francesco Comotto, Sindaco di Settimo Rottaro (To)



Oltre agli indubbi benefici ambientali offrirebbe ai suoi 14 mila abitanti la possibilità di realizzare, in periodo di recessione, un **notevole risparmio economico** stimabile complessivamente nell'ordine dei **370 mila euro/anno.** Sanferdinadesi non lasciatevi imbottigliare..., bevete acqua pubblica, buona, sicura, controllata ogni giorno e gratuita.



Matteo Della Torre



Permessi di soggiorno in nome di Dio

Iniziativa dei missionari comboniani contro il ddl sicurezza

Luca Kocci

A prima vista sembrano uguali a quelli rilasciati dall'amministrazione della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, ma guardando meglio si legge: **"Amministrazione della pubblica giustizia - Dipartimento della pubblica accoglienza"**. Sono i **"Permessi di soggiorno in nome di Dio"** che ieri, Giornata mondiale del rifugiato, sono stati distribuiti nelle piazze di oltre 30 città a centinaia di stranieri, uomini e donne immigrati in Italia da mesi o da anni, lavoratori sommersi, stagionali e in nero, senza documenti, clandestini, invisibili.

L'iniziativa è stata lanciata un mese fa dai quattro **missionari comboniani di Castelvoturno** - che già nel 2003 ne promossero una analoga -, e strada facendo si sono aggiunti parrocchie e gruppi cattolici di base, le chiese battiste, ma anche centri sociali, associazioni antirazziste e pacifiste, comunità di stranieri in Italia e, in qualche città, la Cgil e i partiti della sinistra extraparlamentare.

"Con questa azione abbiamo voluto riaffermare pubblicamente il **diritto di ogni persona ad esistere, a costruire un futuro per sé e per i propri figli e ad essere rispettata nella sua umanità**, nella sua ricerca di vita democratica e libertà, e abbiamo voluto esprimere la nostra opposizione al pacchetto sicurezza e alle politiche anti-immigrati del governo", spiega padre **Giorgio Poletti**, dei comboniani di Castelvoturno: **il reato di immigrazione clandestina**, la stretta sui ricongiungimenti e sui matrimoni misti, l'allungamento del periodo di detenzione nei Cie (Centri di identificazione ed espulsione) fino a sei mesi, il permesso di soggiorno "a punti" e a pagamento, i respingimenti in mare verso la Libia e le campagne stampa contro gli immigrati. Negli ultimi anni, dicono i comboniani, "la situazione è notevolmente peggiorata. L'avvento al governo di partiti e forze eversive, come la Lega, ha creato un clima razzista e xenofobo. Stanno giocando con le nostre paure, con quell'istinto che abbiamo nel più profondo di proteggerci e di isolarci. **Stanno costruendo una società fondata sulla paura e stanno mettendo i loro eserciti e polizie a guardia delle nostre false sicurezze.** Ma i militari ci servono per fare la guardia

alle nostre paure, per darci l'ennesima illusione di una sicurezza per pochi". **Anche molti cattolici hanno rinunciato ai valori di giustizia e condivisione, che invece sono propri della fede cristiana.** E allora permessi di soggiorno "in nome di Dio" - benché l'iniziativa non aveva valore confessionale - per ricordare,

soprattutto ai credenti che **"Dio sta sempre dalla parte dei più deboli e indifesi"**.

Manifestazioni si sono svolte in tutta Italia, in oltre 30 città: cortei, dibattiti, concerti, proiezioni del docu-film *Come un uomo sulla terra*, cucina etnica e poi i banchetti con la raccolta di firme **"Io non respingo"** - petizione nazionale contro i respingimenti promossa dalla rete Forst Europe - e quelli dove venivano rilasciati i "Permessi di soggiorno in nome di Dio".

Ad Agrigento le associazioni sono scese in piazza anche contro gli arresti di alcuni immigrati ambulanti prima di una manifestazione lo scorso 10 giugno, giorno dell'arrivo di Gheddafi a Roma; a Catania c'era l'Anpi; a Modena i "Permessi di soggiorno" sono stati distribuiti a piazza Mazzini e nel ghetto ebraico; iniziative a Rosarno e a Reggio Calabria, "contro la caccia all'uomo nero"; a Siracusa, davanti alla prefettura, dove hanno parlato alcuni "non ancora italiani"; e poi Cosenza, Lamezia Terme, Ferrara, Torino, la Lombardia con Lodi, Brescia, Varese, e ancora altre città. A Caserta, con i giovani del Centro sociale Ex canapificio e i religiosi sacramentini in prima fila insieme alla nutritissima comunità dei migranti e dei rifugiati che hanno scritto "l'emigrazione non deve essere la nuo-



va colonizzazione", i permessi di soggiorno li ha firmati, sotto un gazebo nella centralissima corso Trieste, il vescovo della città monsignor Raffele Nogaro, che ha chiamato **"direttiva della vergogna"** la recente direttiva sui rimpatri firmata dai Paesi dell'Unione europea e ha detto: "il meticcio è la nuova costituzione della famiglia umana".

Fonte: Adista



dalla prima pagina

Senza profezia rimane la complicità

costò la vita, mentre **a voi il vostro "tacere" porta fortuna.** In attesa di un suo riscontro porgo distinti saluti.

Paolo Farinella, prete

* **Don Paolo Farinella** lauree in Teologia Biblica e Scienze Bibliche e Archeologiche. Ha studiato lingue orientali all'Università di Gerusalemme: ebraico, aramaico, greco. I suoi ultimi libri: "Bibbia, parole, segreti, misteri" e "Ritorno all'antica Messa", sempre editore Gabrielli.



Facebook
Iscriviti al gruppo

Campagna Nazionale

"Meno fuochi d'artificio, più compassione!"